

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 DICEMBRE 1880

lità, d'infermerie, le morti, ecc. Mi limito a fare questa raccomandazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro accetta la proposta di riduzione fatta dalla Commissione?

**MINISTRO DELLA MARINA.** Accetto; ed accetto anche la raccomandazione dell'onorevole Serafini.

**PRESIDENTE.** Allora pongo ai voti il capitolo 11 con la somma di lire 2,053,600 concordata tra il Ministero e la Commissione.

(È approvato.)

Capitolo 12. Corpo di commissariato e personale contabile per i servizi amministrativi.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Serafini.

**SERAFINI.** Qui entra in discussione il corpo dei contabili. Con una disposizione di due anni fa, da tutti i corpi di fanteria fu tolto un contabile; dimodochè ora sono ridotti al capitano direttore dei conti e due ufficiali subalterni. L'esperienza ha fatto conoscere che questo numero è assolutamente insufficiente, poichè se uno sta male, o per ragioni disciplinari non può fare il servizio, è difficile mandare avanti il servizio contabile. Quindi anche sotto questo aspetto, giacchè si deve venire a proporre delle variazioni ai quadri degli ufficiali dell'esercito, chiedo che sia tenuto conto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Alvisi.

**ALVISI.** Io parlo una seconda volta, perchè ho voluto ottemperare rigorosamente all'avvertimento dell'onorevole presidente di riferire ai capitoli gli argomenti con cui avrebbero una qualche relazione, ed appunto per riguardi verso l'onorevole presidente ho mutilato anche il mio discorso.

Con la legge del 1873 si stabiliva il corpo degli ufficiali contabili; e fu provvido consiglio di promulgare quella legge per definire realmente le attribuzioni, fino allora confuse, degli ufficiali contabili.

Ma si doveva pensare nello stesso tempo anche a stabilire norme più eque per la loro carriera, giacchè noi abbiamo due corpi amministrativi in uno stesso esercito con differenze di carriera. Questo screzio necessariamente può apportare un certo malumore e fors'anche un certo squilibrio morale nel personale dell'amministrazione; se avvi amministrato che, riguardo al personale in tempo di pace, debba essere condotta con rigorosa equità e debba essere eminentemente accentrata è la militare; mentre in tempo di guerra invece deve essere eminentemente discentrata. Eppure la prima condizione non venne applicata.

Ecco forse la vera causa per cui esiste una sperequazione nei gradi fra il corpo contabile e quello del commissariato che non avrebbe dovuto verificarsi.

Diffatti abbiamo lusso di gradi nel corpo del commissariato, mentre non vi è un'equa ripartizione di questi in quello degli ufficiali contabili. Il commissariato in 290 ufficiali conta 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 29 maggiori, 98 capitani, 150 fra tenenti e sottotenenti. Il corpo contabile, invece, non ha nessun colonnello su 1370 ufficiali, e conta 7 tenenti colonnelli, 43 maggiori e 25 capitani. Si vede adunque che la sperequazione esistente nei gradi è veramente rimarchevole, mentre le funzioni di amendue i corpi sono quasi omogenee; anzi si può dire che si confondono le une colle altre. Vi è qualche differenza, è vero, nella forma dei contratti, giacchè il corpo contabile, per esempio, li fa per licitazione privata, ed il corpo del commissariato invece li fa ad asta pubblica; e ve n'è qualche altra ancora, ma di poca entità.

D'altronde i diritti, secondo la legge, dovrebbero essere uguali per gli ufficiali di amendue i corpi. E se gli ufficiali contabili non figurano nelle parate, rendono in ogni caso servizi importanti, perchè ciascuno sa quanto sia grave la responsabilità di chi è applicato all'amministrazione da cui dipende l'armonia fra i vari servizi dell'esercito.

Infatti se quella non cammina come un orologio in tempo di pace, ne sente gli effetti pericolosi tutto il meccanismo di un esercito per quanto solido e provato. D'altronde io credo che gli ufficiali contabili consumino più olio che vino, dei loro compagni. Quindi bisogna pensare, anche per sentimento di giustizia, e per sentimento di equità, a stabilire una certa perequazione fra i gradi del corpo contabile e quelli del commissariato. Inoltre nel corpo del commissariato esistono le promozioni a scelta, persino anche nel corpo dei veterinari: e perchè non premiare gli ufficiali contabili, che confortano l'ozio delle guarnigioni, ed i ritagli di tempo che hanno, per istruirsi, per fortificarsi nell'esercizio dei propri doveri?

Dunque io chiedo pure che sia accordata la promozione a scelta anche per il corpo degli ufficiali contabili, affine di migliorare sempre più l'amministrazione. Diffatti la chiarezza delle cifre e la loro esattezza nei bilanci, dipendono dall'abilità dei contabili. Propongo quindi che, in omaggio all'unità, alla semplicità ed all'economia dell'amministrazione, si venga a questa conclusione, di fondere i due corpi in uno o di pensare alla miglioriora delle condizioni relative alla carriera degli ufficiali contabili.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**SANI, relatore.** Nulla io dirò della proposta dell'onorevole Serafini; l'onorevole ministro della guerra studierà il riparto in tabelle, e, quindi allora